

Report al Comitato Scientifico di Progetto Sum

Parma, 30 giugno 2026

A cura di **Fabio Vanni** – Direttore Scientifico

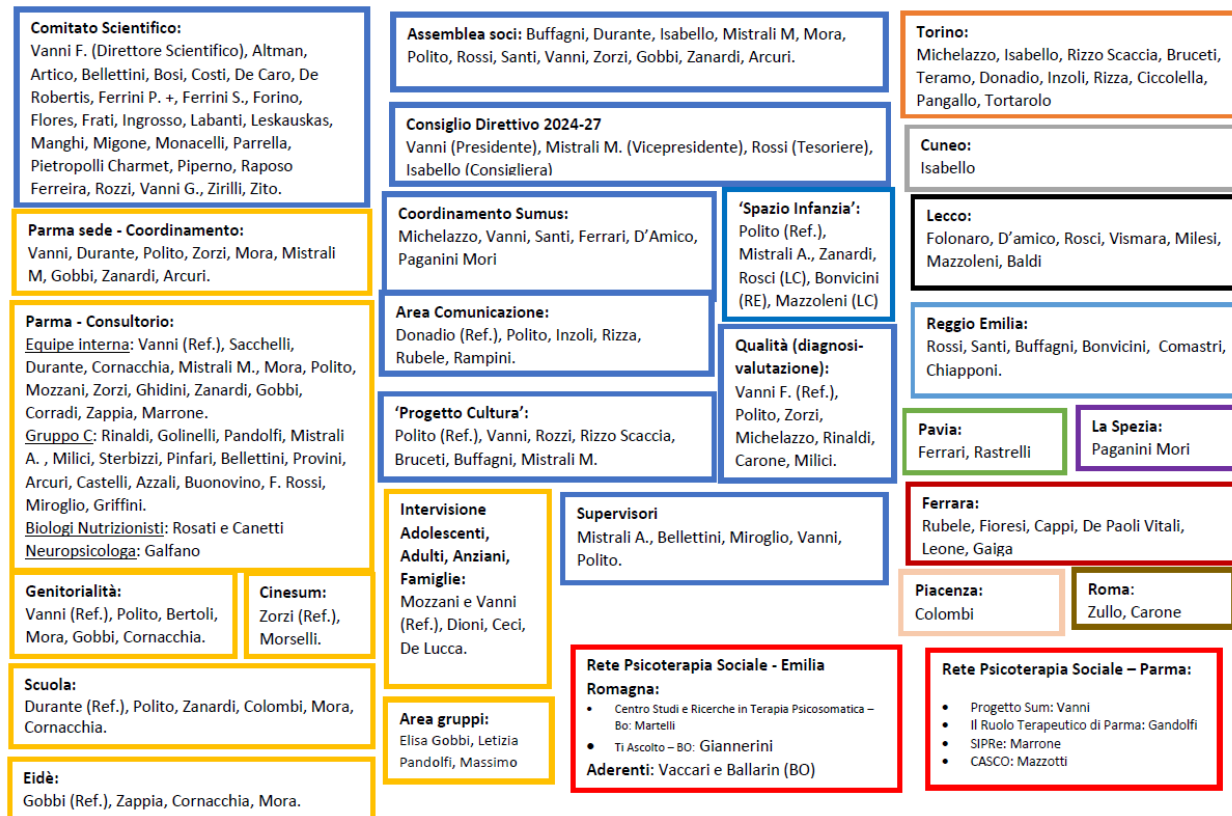
(versione italiana)

«Non credevamo che fosse possibile e lo abbiamo fatto»
Bertrand Russell

Il report al Comitato Scientifico per il 2025 è slittato a metà 2026 e anche lo scorso anno ci siamo arrivati vicini, gli anni precedenti riuscivamo a farlo ad inizio primavera....questo dato è già indicativo della complessità e della crescita che Progetto Sum ha realizzato in questi cinque anni e mezzo di vita. A settembre si va a scuola, avremmo detto un tempo, da genitori. E genitore mi sento ancora se penso alla generatività di questo progetto e anche ai suoi limiti che emergono insieme ai suoi successi. Non è così per tutto ciò che è umano, figli compresi e compresi noi stessi più di tutto?

Mettiamo insieme alcuni dati: Progetto Sum è presente oggi in **10 città** italiane (Parma, Reggio Emilia, Torino, Pavia, Cuneo, Lecco, La Spezia, Piacenza, Ferrara e Roma, le ultime tre dal 2025) con **70 professionisti** (un anno fa erano 55).

Progetto Sum – Funzionigramma – 1 giugno 2026



I nostri ambiti di lavoro sono gli stessi (**clinico, culturale e formativo**) con la costruzione quasi completata nella fase progettuale di una nuova area relativa **all'intervento con le organizzazioni** che dovrebbe passare in autunno ad una fase sperimentale per poi divenire operativa dal 2027.

E' un ambito nuovo ma che in fondo riguarda la declinazione di un tema trasversale agli altri. Il benessere/malessere delle persone che, in questo caso, riguarda il loro essere soggetti che lavorano e incide sulle organizzazioni entro le quali operano.

Le nostre attività culturali mi pare abbiano trovato negli ultimi due anni un filo conduttore comune che abbiamo cercato di seguire: **la consultazione e la psicodiagnosi**. Credo che con un paio di momenti che ci vedranno impegnati entro l'estate avremo realizzato un percorso che ci consentirà, penso, a partire dall'autunno di prendere anche alcune decisioni operative verso due direzioni: la possibilità di rappresentare al nostro interno e al nostro esterno chi sono le persone che vediamo e di introdurre alcuni elementi di riscontro su quanto funziona ciò che facciamo.

Per arrivare a questo abbiamo costituito un gruppo di lavoro interno e realizzato una serie di iniziative che ci hanno visti coinvolti spesso insieme ad altri gruppi o professionisti:

Due incontri con ARGO (31 gennaio a Monza e 13 giugno a Parma) su consultazione e diagnosi in infanzia e adolescenza, convegno con SIPRe Parma il 23 maggio sulla consultazione, un approfondimento interno di due giornate sul PDMIII, un articolo sulla consultazione scritto da Silvia Bertoli e da me con commenti di tre colleghi e ns replica pubblicato su Ricerca Psicoanalitica ed un successivo momento di riflessione in presenza a Parma, la realizzazione di un focus sulla diagnosi da parte di Ricerca Psicoanalitica con evento in presenza di discussione il 5 luglio prossimo, la ricerca-intervento di Chiara Mari realizzata nel 2025 e presentata a sua volta anche in un evento pubblico.

Poter arrivare a descrivere le persone che vengono da noi ha un valore rappresentazionale importante sia verso l'esterno che verso l'interno della ns organizzazione e poterci poi occupare di cosa funziona e cosa no fra i nostri strumenti di lavoro clinico potrebbe darci utili elementi di crescita professionale e quindi di efficacia.



Ma la parte culturale ha riguardato anche molti eventi e azioni progettuali che vanno ricordate:

- Abbiamo completato il progetto di lavoro con il Convitto Nazionale Maria Luigia di Parma sul tema della cittadinanza in adolescenza realizzato in cofinanziamento fra la scuola stessa e la Regione Emilia Romagna. Entro il 2026 verrà pubblicato un volume sulla Cittadinanza in adolescenza che conterrà anche il materiale del progetto, oltre che i materiali di due serate realizzate nel 2023 in Sum Parma.
- Sempre con il Maria Luigia di Parma prosegue la collaborazione su un progetto relativo all'orientamento che proseguirà per tutto il 2026 su scuole medie e superiori.
- Abbiamo effettuato e quasi concluso un progetto di formazione con gli educatori che lavorano negli oratori di Parma e provincia che appartengono alla coop Eidè
- Abbiamo effettuato, per il quinto anno scolastico, un lavoro sulle relazioni affettive all'interno del Liceo delle Scienze Umane 'Sanvitale' di Parma, alcuni interventi puntiformi con la Scuola media Ferrari sui nuovi media, con l'IPSIA Primo Levi sulle relazioni affettive, con l'Istituto Toscanini sugli adolescenti autoreclusi e sulle tematiche relative allo stare in gruppo.

Siamo intervenuti con diversi contributi, anche con la Rete per la Psicoterapia Sociale, sia su Quotidiano Sanità che sulla Gazzetta di Parma che su mifido.org che sui Quaderni del Ruolo Terapeutico.

Fra gli eventi realizzati o ai quali abbiamo partecipato segnalerei quello con l'Ordine degli Psicologi del Piemonte 'Psicoterapia sociale e welfare partecipativo' al quale hanno dato il loro contributo le colleghe di Sum Torino, 'Dopo Bibbiano: per una qualità del care psicologico e sociale' insieme a ASL Parma e Università di Parma, 'Papà ha bruciato i biscotti' con il Centro per le Famiglie del Comune di Parma, due incontri di Sum Torino 'Il paziente al centro: valorizzare le risorse individuali!' e 'Appunti di neuropsicologia clinica', quattro incontri con i genitori sempre nella sede di Parma 'Genitori e figli: parliamo di noi?', un incontro sull'Hata Yoga ed uno sulla Mindfulness che darà luogo ad un percorso formativo sulla mindful-eating nell'inverno prossimo, due incontri di testimonianza dell'umano negli psicoterapeuti con Alessandra Micheloni e Paola Isabello, la presentazione del libro di Claudio Foti sulla sua vicenda personale e processuale all'interno del Caso Bibbiano.



E' attivo inoltre, oramai da tempo, un gruppo d'intervisione con psicoterapeuti che si occupano di adolescenti, giovani, famiglie ed uno di supervisione online sulla stessa fascia d'età e tipologia.

Proseguono gli incontri in presenza sia residenziali – a Chiavari ad inizio ottobre di ogni anno e in una sede a rotazione in primavera – Lecco nell'aprile '25 e La Spezia ad aprile '26 che, insieme ai momenti di gruppi di lavoro online (nel funzionigramma riportato sopra ve n'è una traccia) ci aiutano a lavorare insieme sulla nostra mission e sulla nostra stessa organizzazione che ha sempre bisogno di attenta manutenzione.



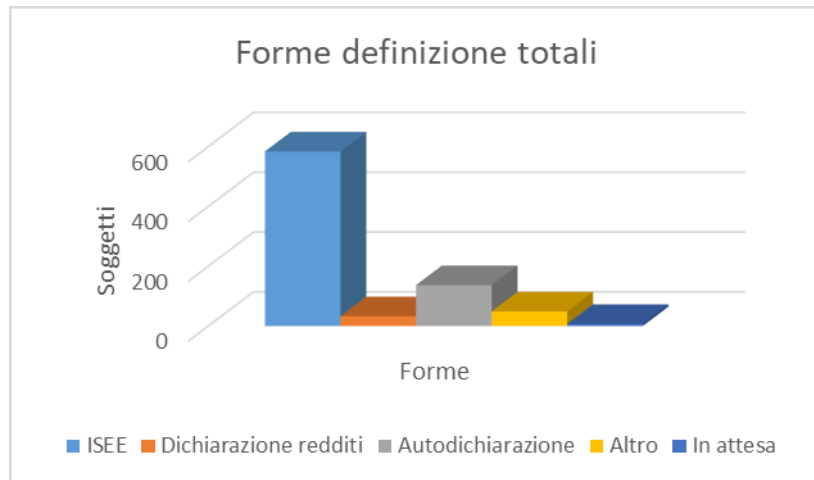
Sul piano clinico il 2026 ha segnato l'avvio di un nuovo sistema tariffario che prevede sia una rimodulazione delle fasce economiche, prima più irregolari, sia un aumento medio del 15% delle tariffe. Lo abbiamo fatto dopo un dibattito interno che ha visto partecipi tutte le sedi e che ci ha fatto convergere su una nuova curva tariffaria dopo cinque anni di vita della precedente. L'aumento medio è stato tarato sull'aumento del costo della vita in questi cinque anni e mantiene inalterato il sistema per i pazienti già in carico. I suoi effetti si manifesteranno quindi gradualmente – a sei mesi dalla sua entrata in vigore abbiamo circa il 25% di nuove tariffe sulla sede di Parma – portando però ad un miglioramento della 'sostenibilità interna' senza, riteniamo, penalizzare i cittadini che si rivolgono a noi. Abbiamo mantenuto la tariffa minima al valore, non solo simbolico, di 20 Euro e articolato le fasce in modo più fine in modo da essere più aderenti alla capacità economica dei cittadini.

Tariffa oraria 2021-25 e riduzione 15%	20 Euro/ -	40 Euro/34	60 Euro/51	80 Euro/68	100 Euro/85
--	------------	------------	------------	------------	-------------

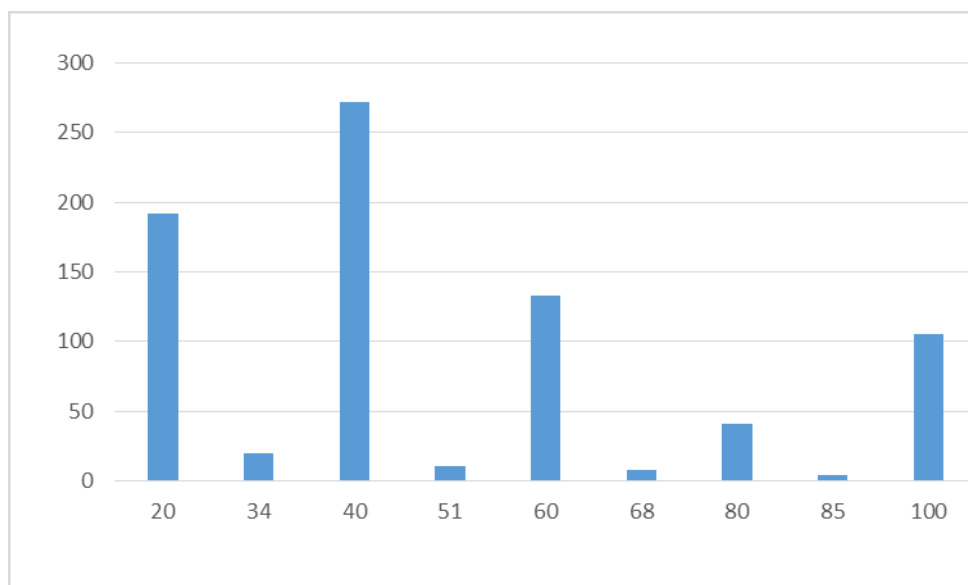
Tariffa oraria 1.1.26-...	20 Euro	35 Euro	50 Euro	65 Euro	80 Euro	95 Euro	110 Euro
Riduzione 15%	/	30 Euro	42 Euro	55 Euro	68 Euro	80 Euro	93 Euro
ISEE	0-8000	8001- 16000	16001- 24000	24001- 32000	32001- 40000	40001- 48000	48001-+

Analisi dei dati clinici al 31.12.2025

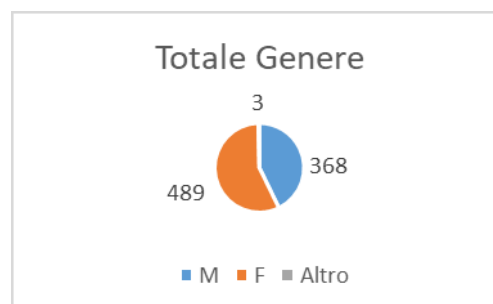
Rimanendo sulla parte economica riscontriamo una larga prevalenza di definizione tariffaria mediante ISEE ma rileviamo anche la presenza non marginale di alcune altre forme che possono servire in non pochi casi ad essere meglio aderenti alla capacità economica dei cittadini che si rivolgono a noi.



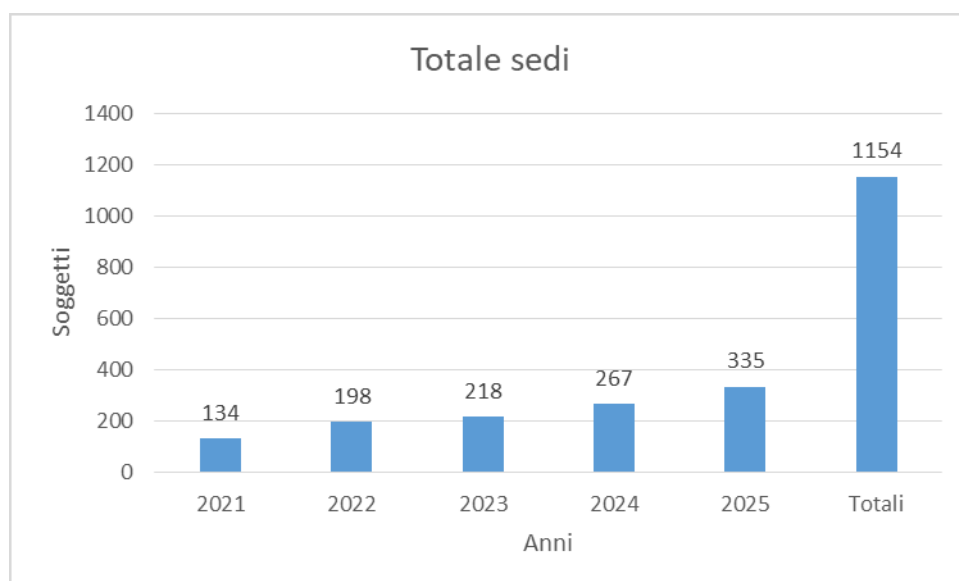
....ed una articolazione delle fasce così delineata (si tratta delle vecchie tariffe comprese quelle ridotte del 15% per percorsi complessi):



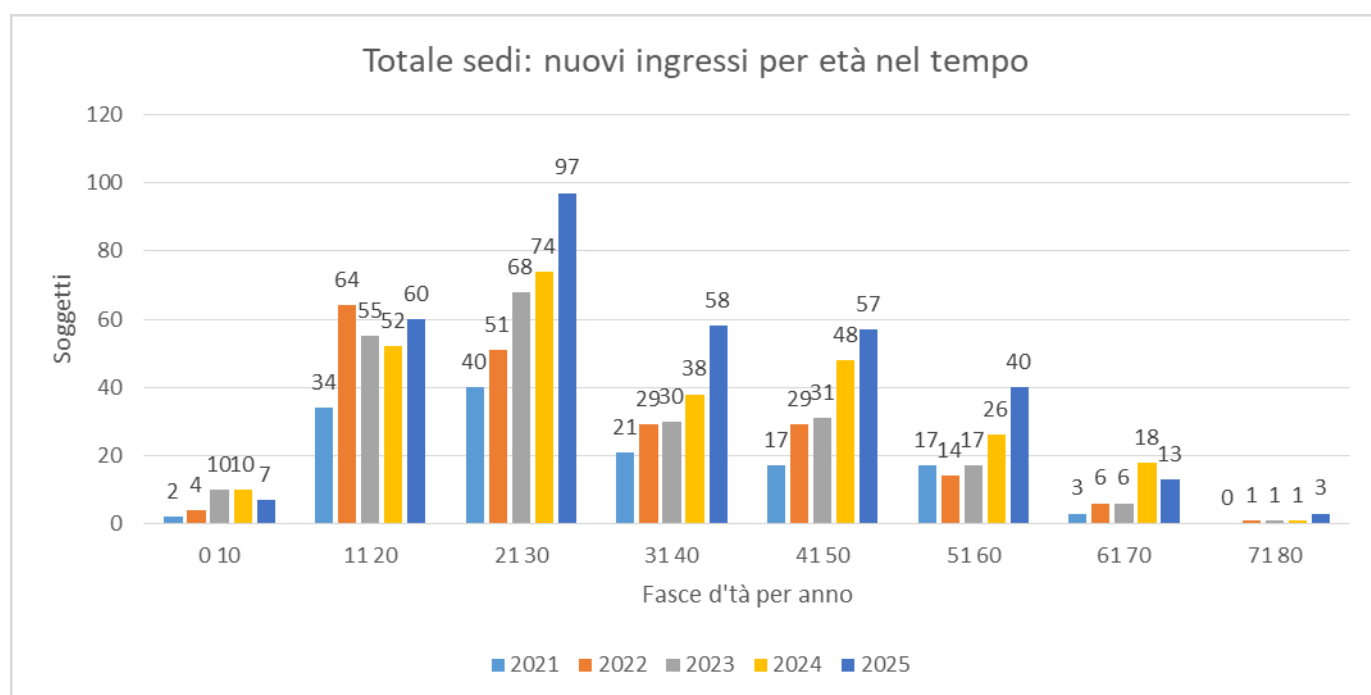
Per quanto riguarda il genere permane una prevalenza femminile....



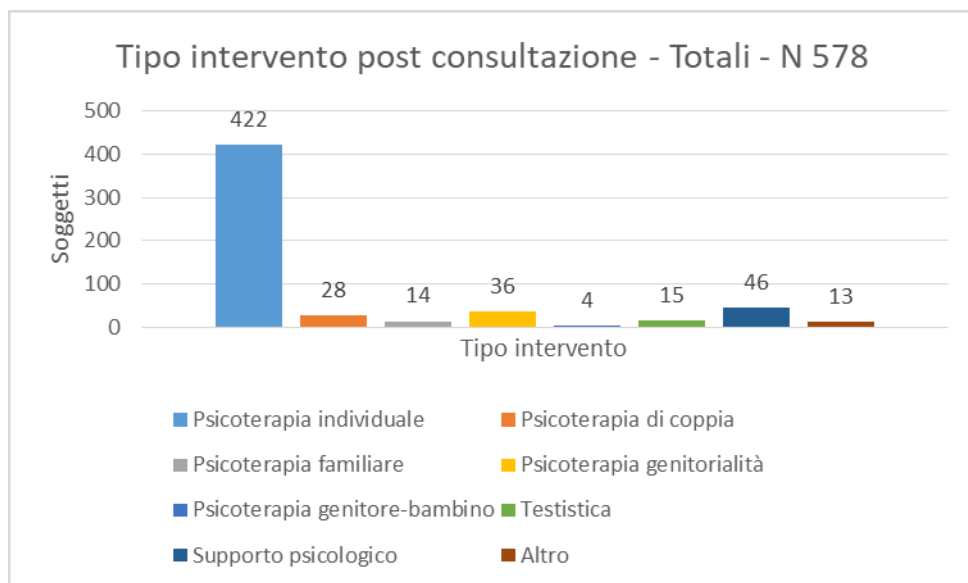
I dati totali dei pazienti visti per anno e totali dei cinque anni mostrano una crescita costante....



E per quanto riguarda le fasce d'età dei nuovi ingressi...



Infine qualche elemento per comprendere la tipologia dei percorsi post consultazione:



Qualità dell'accoglienza: dati 2023-25

Abbiamo raccolto fino alla fine del 2025 i dati di accoglienza attraverso un questionario e ne riportiamo alcuni più significativi relativi al triennio '23-25 per tutte le sedi:

D5: Come ha avuto notizia di Progetto Sum?

Risposte: 167 Salta: 16



Powered by SurveyMonkey

D6: La sua domanda di cura/richiesta di aiuto è

Risposte: 166 Salta: 17



Powered by SurveyMonkey

D7: Perché ha scelto di contattare Progetto Sum?

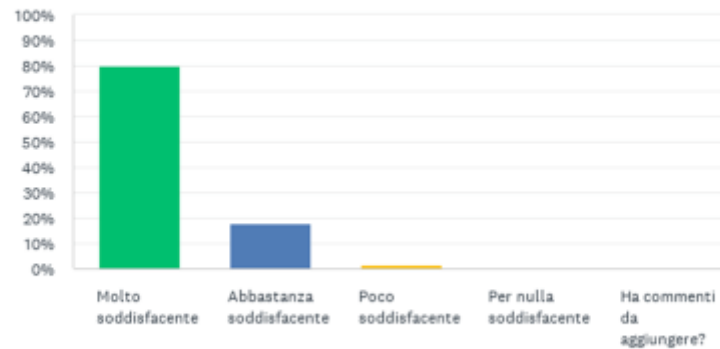
Risposte: 166 Salta: 17



Powered by SurveyMonkey

D9: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista dei tempi di attesa/risposta?

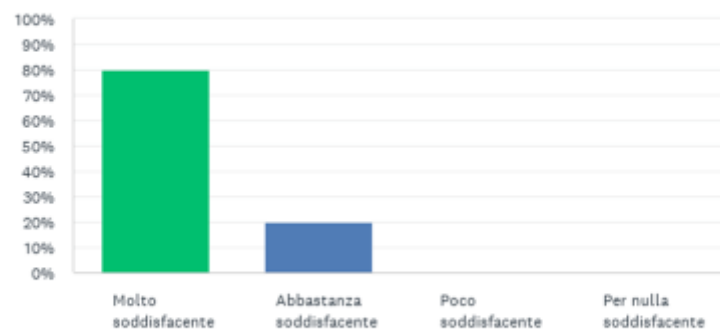
Risposte: 164 Salta: 19



Powered by SurveyMonkey

D10: Come valuta la qualità della nostra accoglienza per quanto riguarda i luoghi nei quali ci siamo incontrati?

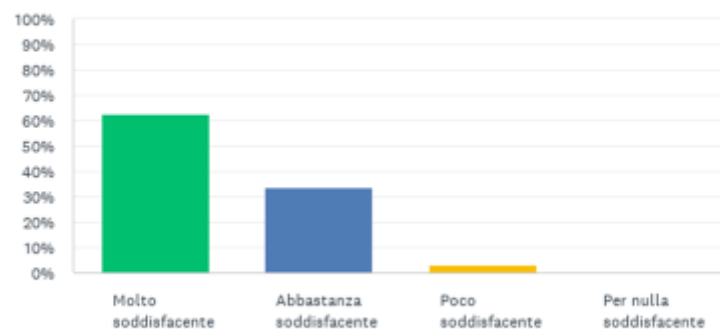
Risposte: 154 Salta: 29



Powered by SurveyMonkey

D11: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista dei costi sostenuti/da sostenere?

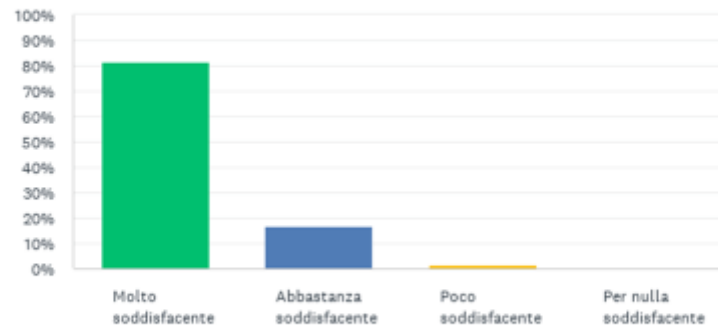
Risposte: 149 Salta: 34



Powered by SurveyMonkey

D12: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista della relazione con i nostri professionisti?

Risposte: 147 Salta: 36



Powered by SurveyMonkey

Dati in positiva continuità con quelli degli anni precedenti che ci confortano nel proseguire sul cammino intrapreso.



Report to the Progetto Sum Scientific Committee

Parma, June 28, 2026

Prepared by **Fabio Vanni** – Scientific Director

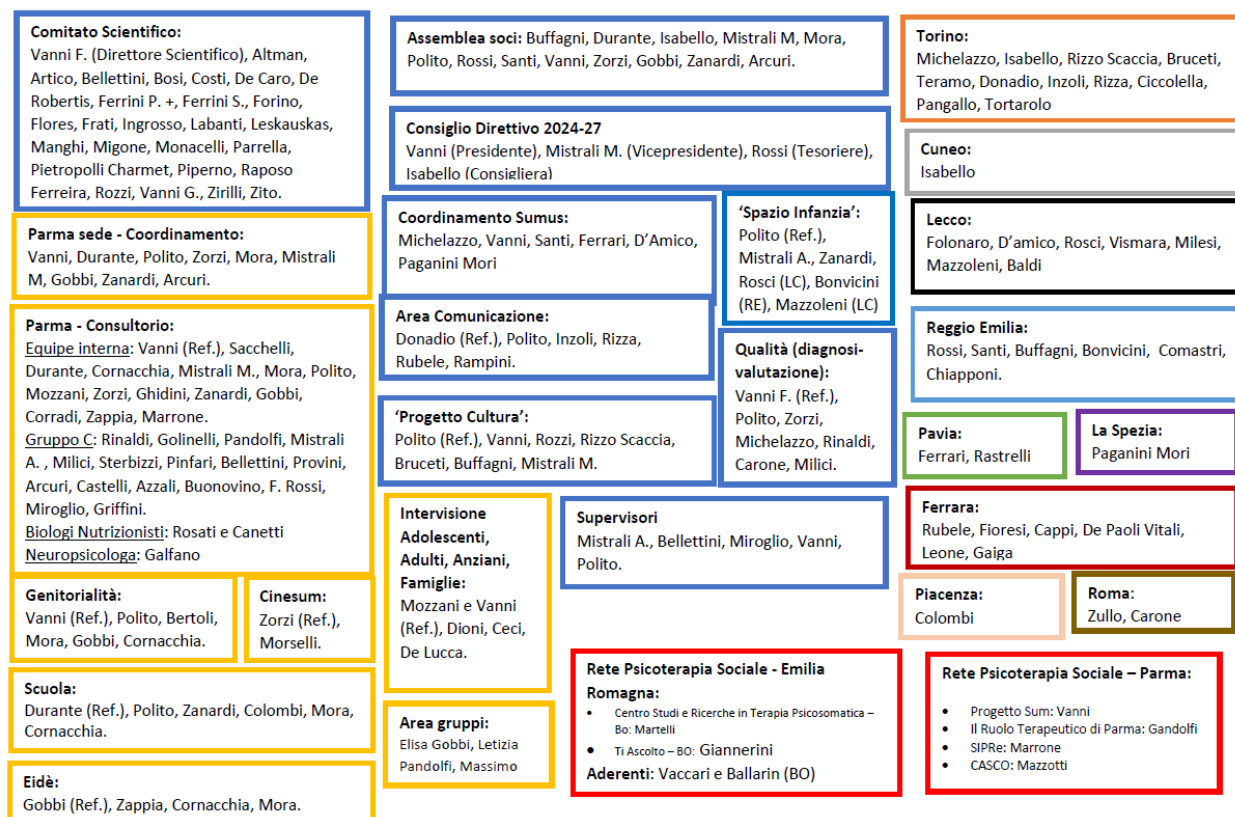
(English version)

"We didn't think it was possible, and we did it."
Bertrand Russell

The report to the Scientific Committee for 2025 has been pushed back to mid-2026; we came close to that timeline last year as well, whereas in previous years we used to manage it by early spring. This fact alone speaks to the complexity and growth *Progetto Sum* has achieved over its five-and-a-half-year history. "September means back to school"—or so we used to say as parents. And I still feel like a parent when I reflect on the generative nature of this project, as well as the limitations that emerge alongside its successes. Isn't that true of everything human—including our children, and indeed ourselves most of all?

Let's look at some national figures: today, *Progetto Sum* operates in 10 Italian cities (Parma, Reggio Emilia, Turin, Pavia, Cuneo, Lecco, La Spezia, Piacenza, Ferrara, and Rome—the last three joining in 2025) with a team of 70 professionals (up from 55 a year ago).

Progetto Sum – Funzionigramma – 1 giugno 2026



Our areas of work remain the same—clinical, cultural, and educational—though we are nearing the end of the planning phase for a new area focused on organizational intervention; this is expected to enter a pilot phase in the autumn before becoming fully operational in 2027.

While this is a new field, it essentially represents a specific application of a theme that cuts across all our activities: the well-being—or lack thereof—of individuals. In this context, that well-being impacts both the individuals in their capacity as workers and the organizations within which they operate.

Over the past two years, our cultural activities seem to have followed a common thread: consultation and psychodiagnosis. I believe that a couple of upcoming initiatives will complete a process enabling us—likely starting this autumn—to make operational decisions in two directions: defining how we characterize the people we see (both internally and externally) and introducing ways to assess the effectiveness of our work.



To achieve this, we established an internal working group and launched a series of initiatives, often in collaboration with other groups or professionals:

These included two meetings with ARGO (January 31 in Monza and June 13 in Parma) on consultation and diagnosis in childhood and adolescence; a conference with SIPRe Parma on May 23 regarding consultation; an in-depth two-day internal seminar on the PDM-3; an article on consultation authored by Silvia Bertoli and myself—featuring commentary from three colleagues and our own rejoinder—published in **Ricerca Psicoanalitica**, followed by an in-person reflection session in Parma; a special focus on diagnosis organized by **Ricerca Psicoanalitica**, culminating in an in-person discussion event on July 5; and the action-research project conducted by Chiara Mari in 2025, which was also presented at a public event.

The ability to describe the individuals who come to us holds significant representational value—both externally and within our own organization—while examining the efficacy of our clinical tools could provide valuable opportunities for professional growth and, consequently, greater effectiveness.

However, the cultural aspect also encompassed numerous events and project-related initiatives that deserve mention:

- We have completed a project with the Convitto Nazionale Maria Luigia in Parma focusing on citizenship during adolescence; the initiative was co-funded by the school itself and the Emilia-Romagna Region. A book on citizenship in adolescence, incorporating material from the project, is scheduled for publication by 2026.
- We have carried out—and are nearing the completion of—a training project for educators working in parish youth centers (oratori) in Parma and its province who are employed by the Eidè cooperative.
- For the fourth consecutive school year, we conducted a program on emotional relationships at the 'Sanvitale' Human Sciences High School in Parma. We also carried out targeted interventions with the Ferrari School (on new media), the IPSIA Primo Levi (on emotional relationships), and the Toscanini Institute (addressing self-secluded adolescents and group dynamics).
- We have contributed to various publications—including *Quotidiano Sanità*, *Gazzetta di Parma*, mifido.org, and *Quaderni del Ruolo Terapeutico*—often in collaboration with the Social Psychotherapy Network (Rete per la Psicoterapia Sociale).

Among the events we have organized or participated in, I would highlight: "Social Psychotherapy and Participatory Welfare" (with the Order of Psychologists of Piedmont, featuring contributions from colleagues at Sum Torino); "After Bibbiano: Towards Quality in Psychological and Social Care" (with ASL Parma and the University of Parma); "Dad Burned the Cookies" (with the Municipality of Parma's Family Center); two Sum Torino meetings—"The Patient at the Center: Leveraging Individual Resources!" and "Notes on Clinical Neuropsychology"; four sessions for parents at the Parma location titled "Parents and Children: Shall We Talk About Us?"; sessions on Hatha Yoga and Mindfulness (the latter leading to a mindful eating training course next winter); and two sessions exploring the human side of the psychotherapist, featuring Alessandra Micheloni and Paola Isabello.

We also run an intervision group for professionals working with adolescents, young adults, and families, as well as an online supervision group covering the same demographics and areas of practice.

In-person meetings continue—including residential gatherings held in Chiavari every October and at rotating locations in the spring (Lecco in April 2025 and La Spezia in April 2026). These, alongside online working group sessions (as outlined in the organizational chart above), help us collaborate on our mission and on the organization itself, which requires constant, careful maintenance.

From a clinical perspective, 2026 marked the launch of a new fee structure involving both a recalibration of the rate brackets—which were previously somewhat irregular—and an average 15% increase in rates. We implemented this change following an internal debate involving all our locations, leading us to adopt a new pricing scale five years after the previous one was introduced. The average increase was calibrated to reflect the rise in the cost of living over those five years, while the existing system remains unchanged for patients already under our care. Consequently, the effects will manifest gradually—six months after implementation, approximately 25% of cases at the Parma location are subject to the new rates—yet this shift improves our "internal sustainability" without, in our view, penalizing the citizens who turn to us. We have maintained the minimum rate at the value (which is not merely symbolic) of 20 euros and refined the rate brackets to better align with citizens' financial means.

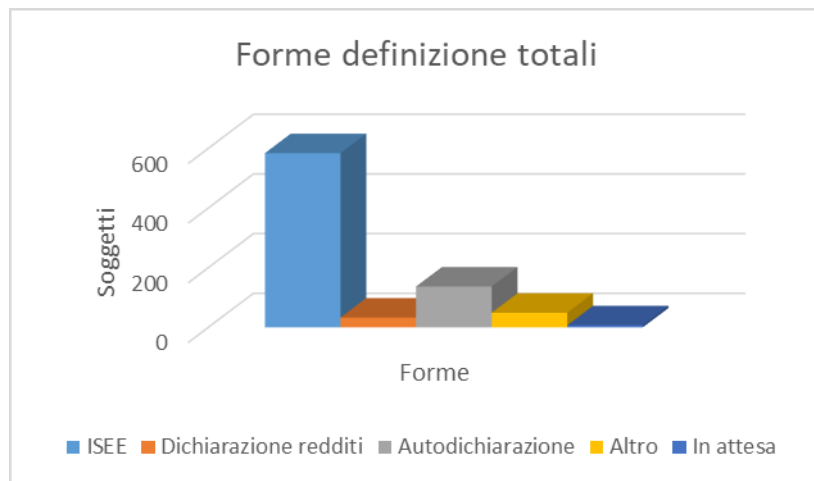
Tariffa oraria 2021-25 e riduzione 15%	20 Euro/ -	40 Euro/34	60 Euro/51	80 Euro/68	100 Euro/85
--	------------	------------	------------	------------	-------------

Tariffa oraria 1.1.26-...	20 Euro	35 Euro	50 Euro	65 Euro	80 Euro	95 Euro	110 Euro
Riduzione 15%	/	30 Euro	42 Euro	55 Euro	68 Euro	80 Euro	93 Euro
ISEE	0-8000	8001- 16000	16001- 24000	24001- 32000	32001- 40000	40001- 48000	48001-+

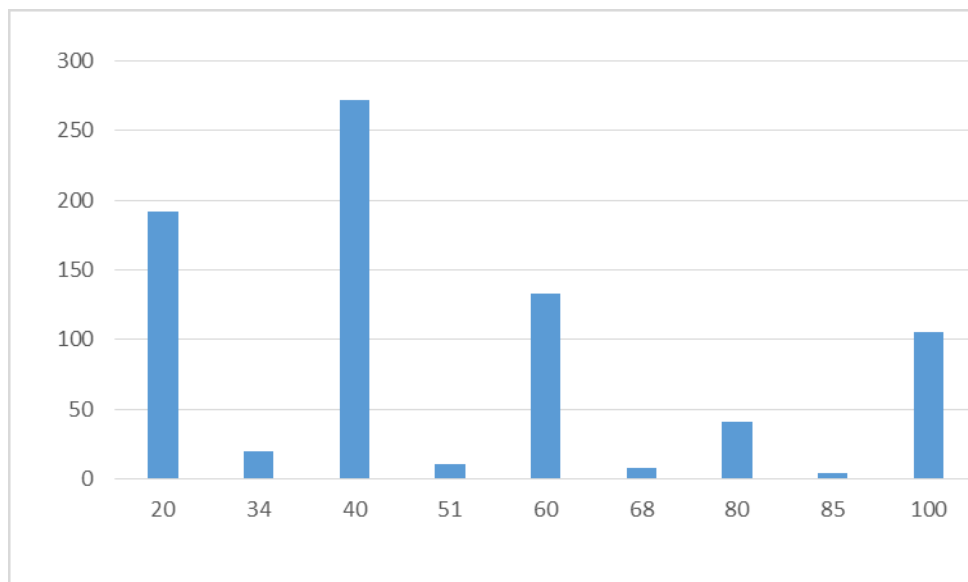


Analysis of clinical data as of December 31, 2025

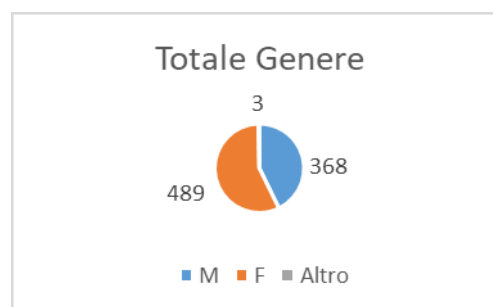
Turning to the financial aspect, we observe a clear predominance of fee structures based on the ISEE indicator; however, we also note a significant presence of other methods that, in many instances, better align with the financial means of the citizens who turn to us.



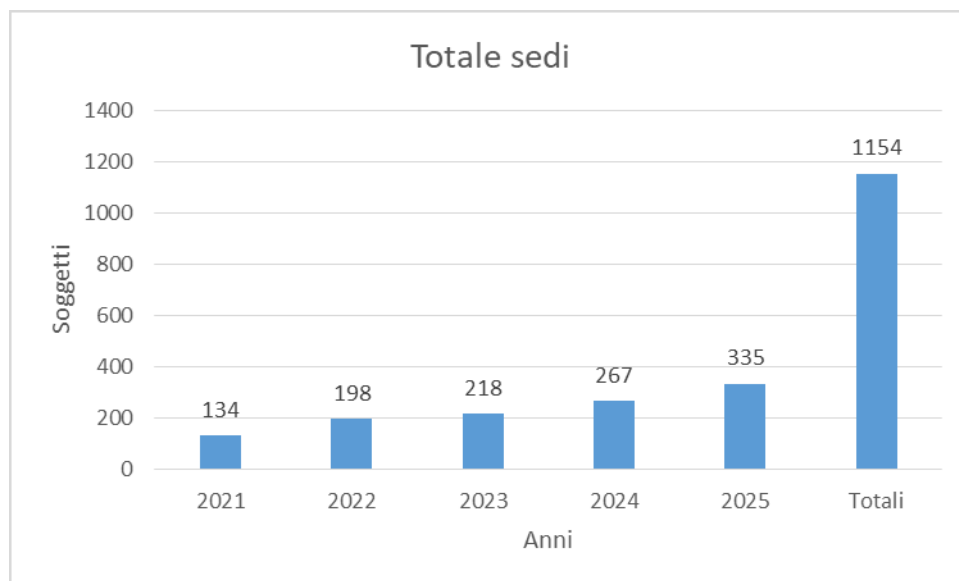
...and a structuring of the fare bands defined as follows (referring to the old fares, including those reduced by 15% for complex routes):



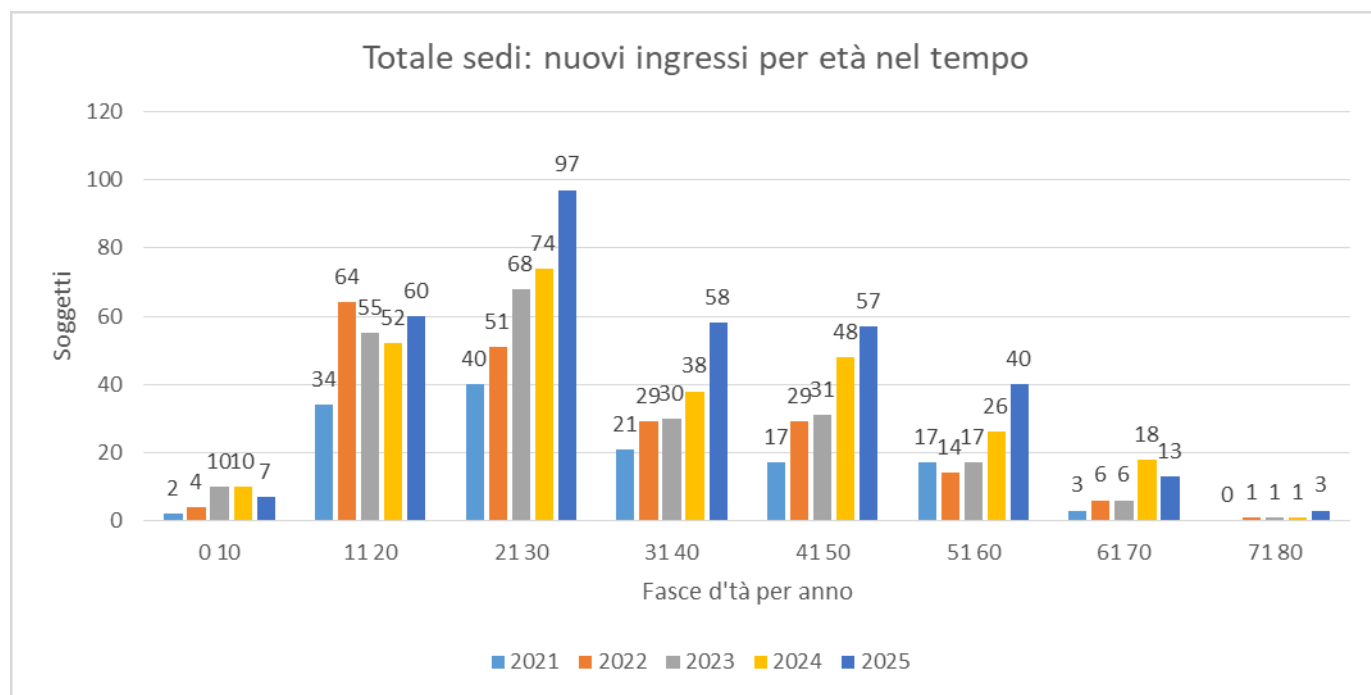
Regarding gender, a female predominance persists....



The total figures for patients seen per year and the five-year totals show steady growth....

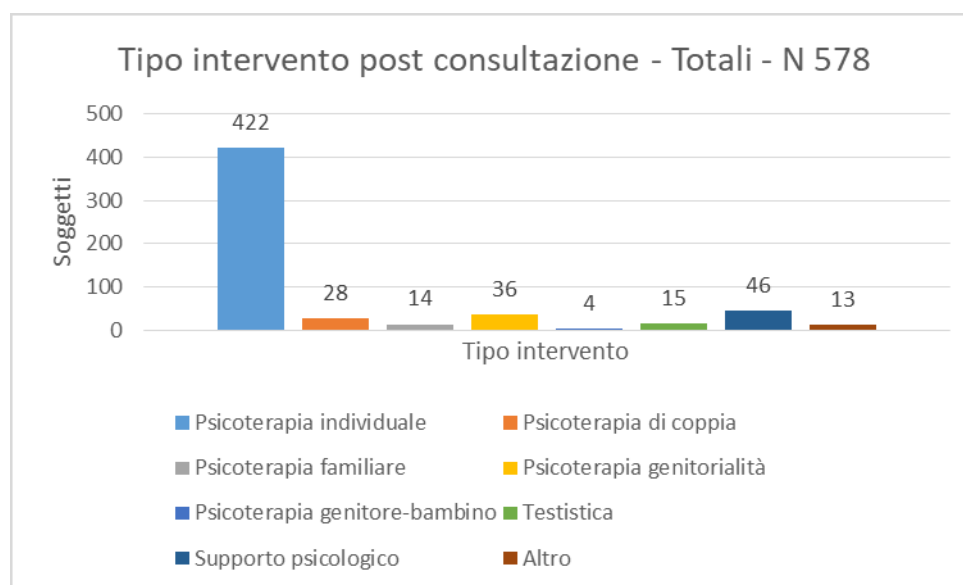


And regarding the age groups of the new arrivals...





Finally, here are a few points to help understand the types of post-consultation pathways:



Quality of reception: 2023–25 data

We collected reception data through the end of 2025 via a questionnaire; here we present some of the most significant findings for the 2023–25 three-year period across all locations:

D5: Come ha avuto notizia di Progetto Sum?

Risposte: 167 Salta: 16



Powered by SurveyMonkey

D6: La sua domanda di cura/richiesta di aiuto è

Risposte: 166 Salta: 17



Powered by SurveyMonkey

D7: Perché ha scelto di contattare Progetto Sum?

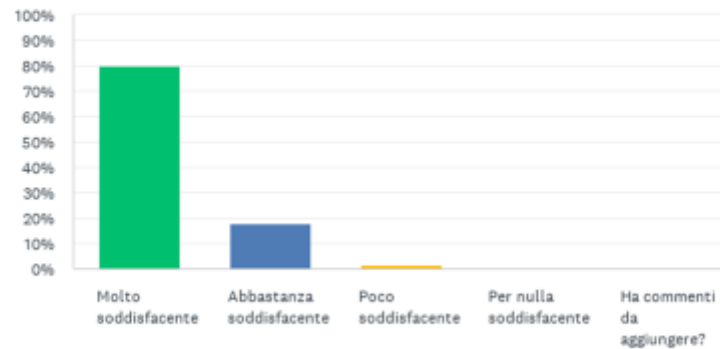
Risposte: 166 Salta: 17



Powered by SurveyMonkey

D9: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista dei tempi di attesa/risposta?

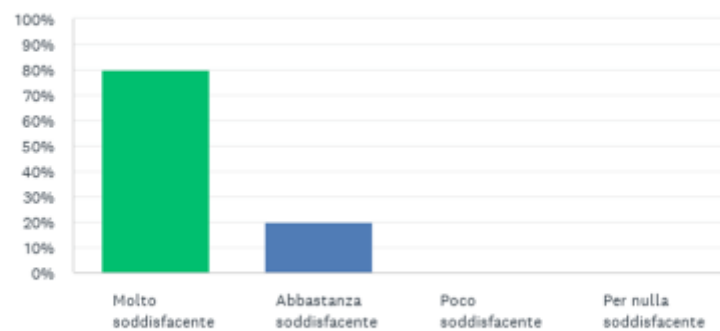
Risposte: 164 Salta: 19



Powered by SurveyMonkey

D10: Come valuta la qualità della nostra accoglienza per quanto riguarda i luoghi nei quali ci siamo incontrati?

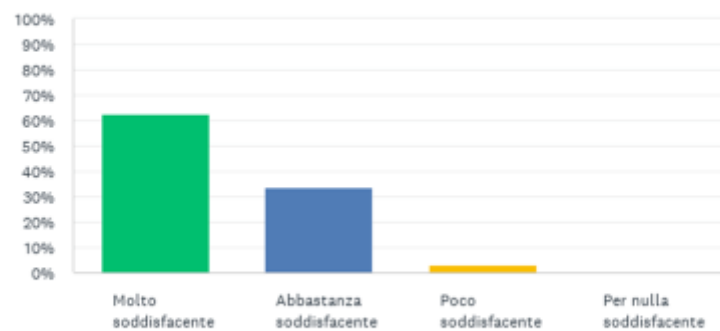
Risposte: 154 Salta: 29



Powered by SurveyMonkey

D11: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista dei costi sostenuti/da sostenere?

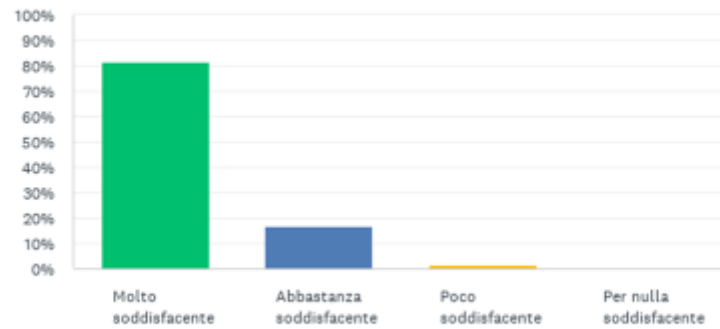
Risposte: 149 Salta: 34



Powered by SurveyMonkey

D12: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista della relazione con i nostri professionisti?

Risposte: 147 Salta: 36



Powered by SurveyMonkey

These figures show a positive continuity with those of previous years, encouraging us to continue along the path we have chosen.

